

COSTRUIAMO UN'ORCHESTRA

Il 23 marzo 2022 la classe 4^a della scuola De Amicis ha condiviso con le altre classi del plesso il progetto di musica, dal titolo



proposto da Rachele Fortuna, tirocinante dell'Università di Padova, nei mesi tra gennaio e marzo.



A turno, i ragazzi hanno spiegato che si può creare musica con qualsiasi tipo di suono:

- suoni dell'uomo (battito piedi);
- degli animali ("miao", ...);
- della natura (vento, ...);
- suoni che sentiamo a scuola (campanella, ...);
- a casa (sveglia, ...);
- per strada (sirena, ...);
- in un teatro (pianoforte: do re mi, ...).

Hanno condiviso alcuni loro suoni più cari e preziosi, quelli che si porterebbero sempre con sé:





Hanno raccontato della loro scoperta che ogni musica e ogni suono creano in ciascuno di noi emozioni diverse, e che un suono può essere bello o brutto a seconda di chi lo ascolta.

Hanno spiegato che cosa sono le onomatopee: noi sentiamo i suoni con le orecchie, ma possiamo scriverli su un foglio grazie a una parola magica, appunto l' "onomatopea".

Hanno fatto degli indovinelli alle altre classi e hanno mostrato che ci sono tanti modi per scrivere il suono del vento:



Hanno raccontato che si può fare musica anche senza strumenti musicali, e che possono farlo tutti! Esplorando ogni angolo della loro classe, sono riusciti a trovare degli oggetti sonori che si possono utilizzare in un'orchestra: un barattolo con uno o con tanti pennarelli, delle maracas con l'astuccio, un foglio da aprire/chiedere, una bottiglia di acqua da agitare, delle forbici in aria, ...

Poi hanno spiegato che in orchestra non ci sono solo i suoni. C'è anche il silenzio!

Loro ne hanno scoperti vari: un primo in cui, restando in silenzio, si scoprono sempre più suoni, anche quelli più impercettibili; un secondo in cui, se si sta in silenzio, si sente il rumore dei pensieri nella propria testa; un terzo, il più profondo, in cui si riesce a spazzare via tutti i pensieri. Attraverso una meditazione guidata, hanno provato a cercare questo silenzio immaginando di essere nel loro luogo segreto, nel loro angolo di pace:



Hanno chiesto poi ai bambini delle altre classi che cosa notassero di strano in questa frase:



Senza pause, la frase risulta disordinata!
Questo accade anche in musica.
La musica è fatta di suoni e di pause!

Hanno fatto vedere i due simboli universali che possono essere letti da qualsiasi musicista del mondo per suonare in orchestra.

Cartello del suono:



Cartello del silenzio:



Dopo aver proposto a tutti dei giochi con voce e corpo sulla velocità e sull'intensità e aver mostrato

suoni luuuunghissiiiiiiiiiiiiiiii



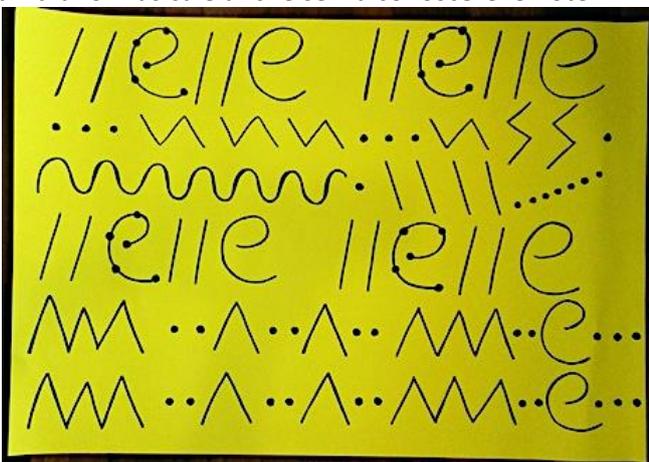
e cortissimi



hanno coinvolto le altre classi in un ballo in cui seguire un suono che passava più volte da grave ad acuto, come se fossero dei palloncini che si gonfiano e si sgonfiano, a volte lentamente e altre volte rapidamente:



Giunti ai cartelloni finali, hanno presentato il musicogramma, uno spartito molto speciale che aiuta a scoprire un brano musicale anche senza conoscere le note:



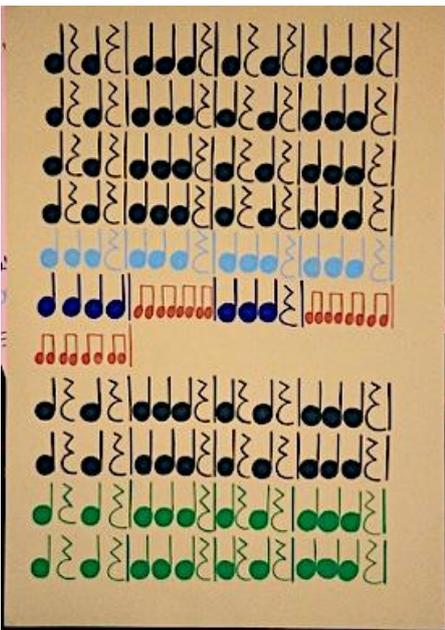
e con la musica di Strauss hanno proposto di suonarlo tutti insieme disegnando le linee e i punti con il dito in aria:



Hanno poi presentato l'*Ouverture* della *Carmen*, spiegando che è la musica di apertura dell'opera, che serve a colpire ed emozionare il pubblico:

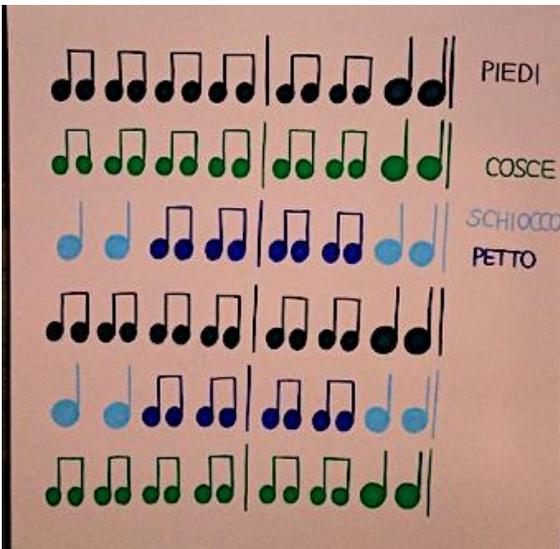


e l'hanno suonata alle altre classi con strumenti della loro aula:





Infine, coinvolgendo il pubblico, hanno suonato tutti insieme, con il corpo, l'*Inno alla gioia*, in nome della solidarietà tra i popoli (anche quelli russo e ucraino):





concludendo con un saluto finale di speranza e pace:

